



Il Monviso, il Re di pietra: la montagna che si staglia sulle Alpi Occidentali è la protagonista di questa storia, una leggenda che affonda le sue radici nella notte dei tempi, quando ancora gli uomini non esistevano.

Una favola ecologica, che ha per protagonisti la natura: i venti dell'ovest, dell'est, del sud e del nord che dialogano con il gigante di pietra e al quale narrano le strabilianti avventure dell'umanità. Fino alla sua fine. Ma forse anche a un nuovo inizio.

Una storia per tutti, con un messaggio di vita eterno quanto le montagne.

Arricchiscono il racconto le illustrazioni di Luigi Carbone.

*Il gigante aveva imparato da molto tempo e con grande precisione quali erano i punti che segnavano, a oriente e a occidente, il sorgere e il tramontare del sole nel suo annuale cammino nel cielo.*

*Erano stati i venti suoi amici a dirgli come gli uomini chiamavano le diverse stagioni, quei differenti periodi dell'anno che egli sapeva riconoscere dalla diversa posizione del sole nel cielo diurno, dal differente disporsi delle costellazioni in quello notturno, dai colori delle montagne e della pianura. I venti conoscevano tutto degli uomini: spazzavano le loro città, si insinuavano nelle loro case, ascoltavano le loro parole e le trasportavano lontano, talvolta rubavano anche qualche loro oggetto e si divertivano a farlo volare in cielo. Tutto ciò che il gigante sapeva, lo aveva imparato dai venti. Erano stati loro ad insegnarli i nomi di tutte le cose nella lingua degli uomini; in realtà erano lingue diverse, e spesso ciò che il vento del nord chiamava con un nome, quello dell'est lo chiamava con un altro.*

€ 12,00

[www.arabafenicelibri.it](http://www.arabafenicelibri.it)

ISBN 978-88-661-7009-9

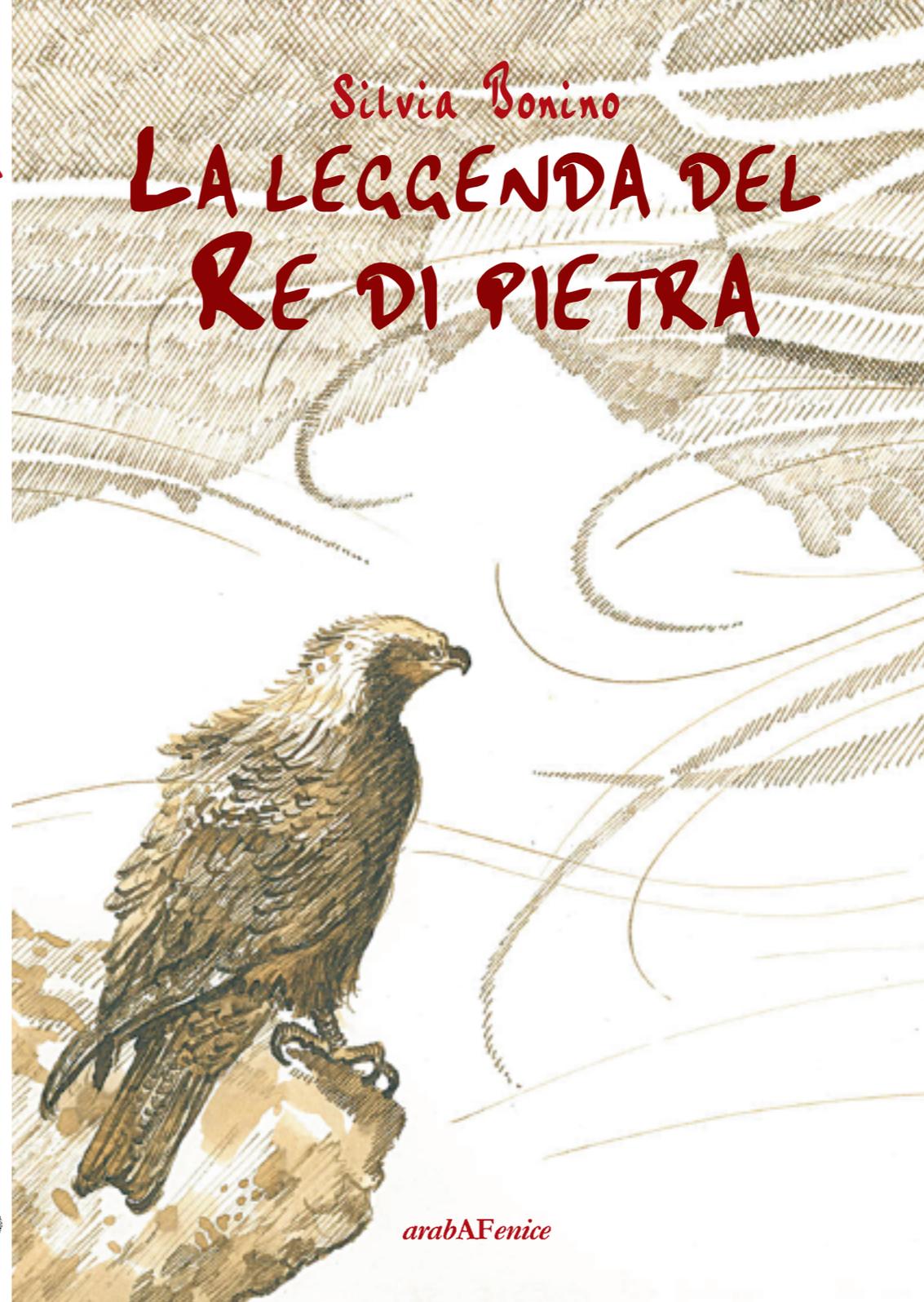


9 788866 170099



Silvia Bonino

LA LEGGENDA DEL RE DI PIETRA



Silvia Bonino

# LA LEGGENDA DEL RE DI PIETRA

arabAFenice

**Silvia Bonino** è professore onorario nella Facoltà di psicologia dell'Università di Torino, dove ha insegnato per molti anni psicologia dello sviluppo e dell'educazione. È autrice di numerosi libri scientifici e divulgativi (pubblicati presso Einaudi, Erickson, Giunti, Laterza, Rizzoli, Springer, ecc.). Il suo libro di scienza e testimonianza *Mille fili mi legano qui. Vivere la malattia* (Laterza, 2006) è stato tradotto in diverse lingue. Scrive sulla rivista *Psicologia Contemporanea* e tiene una rubrica di psicologia sul settimanale *Oggi*.

**Luigi Carbone** è nato in alta langa a Lequio Berria. Insegnante di disegno, da sempre si è dedicato al disegno grafico ed alla pittura. Ha esposto in mostre personali e collettive in Italia ed all'estero, meritando premi e riconoscimenti di critica e di pubblico. Ha curato l'illustrazione di libri, dipinto murali, ideato monumenti. Ha collaborato alla pubblicazione dei libri: "Racconti di masche" (edizione Famija Albeisa 1980); "Dentro le segrete cose" (edizione Primalpe 1983); "Itinerari Pressendiani" (centro studi Giovanni Francesco Pressenda 2005). Nel 2000 ha esposto alcune opere a pastello in Russia, selezionato per "Europastello" ha partecipato alle due mostre di San Pietroburgo (2003). Autore del libro "Racconti di Langa" (Araba Fenice, 2011). Ha promosso e curato l'allestimento della collezione internazionale del pastello nel palazzo municipale di Lequio Berria (CN). Invitato dalla direzione del museo statale di belle arti di Jaroslavl (Russia). Ha tenuto una personale nella prestigiosa sede del museo, nel quadro degli scambi culturali tra la provincia di Cuneo e la regione di Jaroslavl. Sue numerose pitture con soggetti religiosi in parrocchiali e cappelle non solo del cuneese. È stato socio fondatore del centro d'arte e cultura "studio 13" di Alba, dal 1970 è socio del gruppo artistico "la crota".

Copertina di Luigi Carbone.